

QUARESIMA 2022 - CHIESA DI RIETI

# LECTIO DIVINA QUOTIDIANA

22 marzo - Martedì della III Settimana di Quaresima

Lectio di suor Bernadette - Sorelle di Fassinoro



## Leggi



*Dal Vangelo  
secondo Matteo  
(18,21-35)*

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette, ma fino a settanta volte sette.

Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito.

Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito.

Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: "Restituisci quel che devi!". Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò". Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito.

Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: "Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?". Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto.

Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

## Medita

Il brano evangelico di oggi è al contempo commovente e sconcertante: da un lato si assiste stupefatti ad un condono totale e senza condizioni di un debito pari 300 tonnellate di oro, dall'altro vediamo con orrore un cuore meschino e un respiro così stretto da voler soffocare anche il respiro dell'altro. Pare assurdo che chi ha ricevuto gratuitamente così tanto sia poi capace di una tale spietatezza. Allora facciamo un esempio concreto che ci riguarda da vicino: quante volte partecipiamo all'Eucarestia dove Dio ci perdona senza condizioni e ci dona tutto Se Stesso e appena usciti dalla celebrazione siamo pronti a parlare male dei presenti o degli assenti!

Anche il chiacchericcio e le allusioni malevole sono un modo per stringere il collo dei nostri simili. Il Vangelo odierno non è però il Dito di Dio puntato contro di noi, bensì l'infinita Misericordia del Suo Cuore verso le nostre fragilità di poveri peccatori

“

*Se non  
perdonerete di  
cuore, ciascuno  
al proprio  
fratello, il Padre  
non vi  
perdonerà*

”

Oggi il centro di tutto è il CONDONO senza condizioni e senza misura che ogni giorno riceviamo e che ogni uomo riceve dal Signore. Solo se guarderemo a questa gratuità che non ha bisogno dei nostri meriti, ma solo dei nostri peccati per effondersi, il nostro cuore piano piano si dilaterà imparando a desiderare un respiro ampio e libero per tutti, anche per i fratelli e le sorelle peccatori come noi e forse nostri debitori.

*+ Chiediamoci su cosa fissiamo il nostro sguardo durante le nostre giornate: sui nostri presunti crediti o sui debiti che ci vengono continuamente condonati? Siamo consapevoli del debito incalcolabile che abbiamo verso la vita?*

## Prega



Signore, Ti ringrazio perché il tuo sguardo su di me non è mai accusante né asfissiante, ma conosce lo spazio vasto e liberante del condono e della compassione.

Aiutami a fare un'esperienza sempre più consapevole e profonda della tua Misericordia capace di trasformare anche il mio peccato in Grazia: la Grazia di poter restituire il perdono ricevuto ai miei fratelli e alle mie sorelle.

Amen

## Agisci



Proviamo oggi a non fuggire dallo sguardo misericordioso del nostro Dio, ma permettiamogli di amarci fin nelle pieghe più profonde, fragili e nascoste del nostro essere, affinché il Suo Sguardo cambi il nostro sguardo, il Suo cuore trasformi il nostro cuore.